

SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICHE
UFFICIO RIFIUTI

DETERMINAZIONE N. 143
del 12/02/2018

PROPOSTA N. 178 / 2018

OGGETTO: RINNOVO E MODIFICA DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO DI RIFIUTI PERICOLOSI E NON IN CAPO ALLA COOPERATIVA SOCIALE RISORSE, SITO IN V. MULLER, 35 A VERBANIA (VB).

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- L'istruttoria concernente l'intervento in oggetto è stata assegnata al Servizio Rifiuti e Bonifiche, giusta la D.D. dell'ex V Settore della Provincia del Verbano Cusio Ossola n. 1573 del 29/10/2015 "Organizzazione del Settore V. Strutturazione dei Servizi, assegnazione del personale agli Uffici ed individuazione dei Responsabili dei Servizi e dei procedimenti" e s.m.i..
- Il Responsabile del procedimento, Ing Claudio Giannoni, con la collaborazione dell'Istruttore *ad hoc* individuato Ing. Filippo Ferrari, ai sensi dell'art. 6 della Legge n. 241/90 ha ultimato l'iter istruttorio ed ha proposto l'adozione di un provvedimento conclusivo favorevole, trasmettendo tale proposta al Dirigente attraverso il sistema informatico di gestione degli atti amministrativi in uso nell'ente.
- Nella proposta di cui al punto precedente la firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del Responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 3 del Decreto Legislativo 12 febbraio 1993, n. 39.

Visto:

- La L n. 241 del 07/08/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i..
- Il D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".
- Il Decreto del Presidente di questa Provincia n. 01 del 09/01/2018 avente per oggetto "Incarichi di direzione dell'Ente".
- La D.D. dell'ex V Settore della Provincia del Verbano Cusio Ossola n. 1573 del 29/10/2015 "Organizzazione del Settore V. Strutturazione dei Servizi, assegnazione del personale agli Uffici ed individuazione dei Responsabili dei Servizi e dei procedimenti" e s.m.i..
- La proposta di conclusione del procedimento n. 178 del 09/02/2018, formulata dal Responsabile del procedimento.

Ritenuto che l'istruttoria preordinata alla emanazione del presente atto consenta di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000.



Tutto ciò premesso,

DETERMINA

1. Di attestare la regolarità e la correttezza del presente atto ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000.
2. Di rinnovare e modificare, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto in oggetto di cui alla D.D. dell'ex VII Settore provinciale n. 607 del 06/12/2007 e s.m.i., in capo alla Cooperativa Sociale Risorse, e pertanto di approvare e rendere efficace, operativa ed eseguibile in tutte le sue parti, nessuna esclusa, la proposta n. 178 del 09/02/2018, formulata dal Responsabile del procedimento, che diviene parte integrante e sostanziale del presente atto.

AVVERTE

Che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. territorialmente competente entro il termine di 60 (sessanta) giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni, termini decorrenti entrambi dalla piena conoscenza del provvedimento stesso.

IL DIRIGENTE
MAROCCO PIERLUIGI
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



PROVINCIA VERBANO CUSIO OSSOLA
SETTORE SG

Al Dirigente del Settore SG

Servizio Rifiuti e Bonifiche
Ufficio Rifiuti
telefono 0323 4950239 · fax 0323 4950274
e-mail: protocollo@cert.provincia.verbania.it

PROPOSTA DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO

N. 178 DEL 09/02/2018

Oggetto: RINNOVO E MODIFICA DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO DI RIFIUTI, PERICOLOSI E NON, IN CAPO ALLA COOPERATIVA SOCIALE RISORSE, SITO IN V. MULLER, 35 A VERBANIA (VB).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Premesso che:

- Con Determinazione Dirigenziale n. 607 del 06.12.2007 del VII Settore provinciale e s.m.i. è stata rinnovata in capo alla Cooperativa Sociale Risorse, con sede legale in Via Muller, 35 a Verbania (VB), l'autorizzazione alla gestione dell'impianto di messa in riserva con selezione e cernita (R13) di rifiuti, pericolosi e non, in conto terzi, ubicato in Via Muller, 35 a Verbania, ai sensi dell'art. 210 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
- Con Determinazione Dirigenziale n. 28 del 25.01.2008 del VII Settore provinciale sono state accettate le garanzie finanziarie presentate dalla Cooperativa Sociale Risorse relative al rinnovo dell'esercizio dell'impianto in oggetto, di cui alla sopra richiamata D.D. 607/2007.
- Con Determinazioni Dirigenziali dell'ex VII Settore provinciale n. 88 del 10/03/2009 e n. 936 del 05/07/2010 è stata modificata l'autorizzazione dell'impianto in oggetto.
- Quale istruttore tecnico del procedimento in oggetto è stato individuato l'Ing. Filippo Ferrari.

Preso atto che:

- Con nota del 27/11/2017, ns. prot. n. 27333 del 28/11/2017, successivamente integrata con nota del 19/01/2018, ns. prot. n. 1309 del 19/01/2018, la Cooperativa Sociale Risorse ha presentato al Servizio scrivente istanza ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. di rinnovo e modifica dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di recupero di rifiuti, pericolosi e non, ubicato in Via Muller, 35 a Verbania (VB).
- Con nota ns. prot. n. 28698 del 14/12/2017 il Servizio scrivente ha comunicato ai Soggetti interessati l'avvio del procedimento relativo all'istanza di cui al precedente punto, convocando contestualmente l'eventuale prima seduta della relativa Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14-bis, c. 2 della L. 241/90 e s.m.i. in data 02/02/2018 ed un sopralluogo presso l'impianto in data 18/01/2018.
- In data 18/01/2018 è stato esperito un sopralluogo da parte dei Soggetti interessati presso l'impianto in oggetto, il cui verbale di sopralluogo n. 02/2018 è agli atti del Settore scrivente.

Considerato che, in esito alla ns. nota prot. n. 28698 del 14/12/2017, sono pervenute al Servizio scrivente le seguenti determinazioni:



- a) parere del Settore Ambiente del Comune di Verbania ns. prot. n. 842 del 15/01/2018, con la quale il citato Settore richiama l'obbligo, in relazione al funzionamento della pressa operante presso l'impianto, del rispetto della normativa in materia di emissioni acustiche di cui alla L. 471/95 ed esprime la necessità sia eseguita una verifica previsionale di impatto acustico;
- b) valutazione tecnica di ARPA Piemonte ns. prot. n. 1291 del 19/01/2018 esprimente parere tecnico favorevole all'istanza;
- c) relazione istruttoria interna dell'Ufficio Rifiuti provinciale prot. n. 1701 del 25/01/2018, esprimente parere favorevole con prescrizioni.

Considerati quindi acquisiti gli atti di assenso, anche implicito, necessari ad adottare la determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza.

Considerato in particolare quanto definito dal Segretario Generale della Provincia del Verbano Cusio Ossola con nota ns. prot. n. 19442 del 20/04/2012, in cui lo stesso Segretario dà atto ed esplicita che i procedimenti elencati dalla Circolare n. 3/ASC/AMD/SRI prot. n. 3492/DB0500 del 19/03/2012 del Presidente della Giunta della Regione Piemonte sono esclusi dalle competenze dei SUAP e devono essere gestiti, con responsabilità del procedimento di cui alla L. 241/90 e s.m.i., dagli Uffici preposti dell'attuale Settore SG della Provincia del V.C.O..

Visto:

- Il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i..
- La L.R. n. 1 del 10/01/2018.
- La L.R. 44/00 e s.m.i. in materia di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali.
- Il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico sull'ordinamento degli Enti locali".
- La L. 241/90, il D.Lgs. 29/93 e la L. 127/97, loro s.m.i..
- Il Decreto del Presidente di questa Provincia n. 01 del 09/01/2018 avente per oggetto "Incarichi di direzione dell'Ente".
- La D.D. dell'ex V Settore della Provincia del Verbano Cusio Ossola n. 1573 del 29/10/2015 "Organizzazione del Settore V. Strutturazione dei Servizi, assegnazione del personale agli Uffici ed individuazione dei Responsabili dei Servizi e dei procedimenti" e s.m.i..

Tutto ciò premesso, preso atto e considerato ed avendo verificato la sussistenza di tutti i requisiti necessari, ritiene che sia possibile concludere il procedimento in oggetto e pertanto

PROPONE

- 1) Di prendere atto delle risultanze della Conferenza di Servizi ex art. 14-bis della L. 241/90 e s.m.i. relativa al procedimento in oggetto.
- 2) Di dare atto, in esito a quanto espresso al precedente punto 1) ed a tutti gli aspetti di cui sopra preso atto e considerato, della sussistenza di tutte le condizioni necessarie e vincolanti al fine di concludere con esito positivo il procedimento in oggetto.
- 3) Di autorizzare ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. ed in esito a quanto espresso ai precedenti punti 1) e 2), in capo alla Cooperativa Sociale Risorse, con sede legale in Via Muller, 35 a Verbania (VB), l'esercizio della variante gestionale dell'impianto di recupero rifiuti ubicato in Via Muller, 35 a Verbania (VB), come da relativa documentazione allegata all'istanza presentata dalla stessa Cooperativa ed acquisita con note ns. prot. n. 27333 del 28/11/2017 e ns. prot. n. 1309 del 19/01/2018, nel rispetto delle prescrizioni e delle disposizioni indicate

nell'Allegato A "Prescrizioni" il quale costituisce, in tutti i suoi contenuti, parte integrante e sostanziale alla presente Determinazione conclusiva.

- 4) Di dare atto che le modifiche di cui al precedente punto 3) consistono nell'introduzione dell'attività di recupero R12, nella ridefinizione delle aree di impianto e nell'utilizzo di una pressa quale mezzo d'opera per la compattazione dei rifiuti trattati.
- 5) Di rinnovare, ex art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. ed in esito a quanto espresso ai precedenti punti 1) e 2), per anni 10 a far data dal 12/02/2018, l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di recupero rifiuti ubicato in Via Muller, 35 a Verbania (VB), in capo alla Cooperativa Sociale Risorse, anche in relazione a quanto disposto al precedente punto 3), nel rispetto delle prescrizioni e delle disposizioni indicate nell'Allegato A "Prescrizioni" il quale costituisce, in tutti i suoi contenuti, parte integrante e sostanziale alla presente Determinazione conclusiva.
- 6) Di disporre che la Cooperativa Sociale Risorse dovrà provvedere, entro il termine vincolante di 30 (trenta) giorni a far data dal provvedimento finale conseguente alla presente Determinazione conclusiva del procedimento a presentare al Servizio scrivente l'adeguamento delle garanzie finanziarie dell'impianto in relazione alla durata del rinnovo dell'autorizzazione di cui al precedente punto 5), in conformità a quanto disposto in merito dalla D.G.R. 19 marzo 2001, n. 44-2493 della Regione Piemonte.
- 7) Di subordinare e vincolare l'efficacia del rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto in oggetto di cui al precedente punto 5) alla comunicazione da parte del Servizio scrivente alla Cooperativa Sociale Risorse, con specifica nota in merito, dell'accettazione delle garanzie finanziarie di cui al precedente punto 6). E' fatto salvo il periodo connesso alla decorrenza dei tempi stabiliti al precedente punto 6) e dei tempi istruttori necessari alla valutazione ed eventuale perfezionamento di dette garanzie finanziarie. In ogni caso l'esercizio dell'attività è vincolato e subordinato alla sussistenza di idonee ed adeguate garanzie finanziarie ex D.G.R. Piemonte n. 44-2496 del 19 marzo 2001.
- 8) Di dare atto che, ai sensi dell'art. 208, comma 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., l'eventuale domanda di rinnovo dell'autorizzazione di cui al precedente punto 5) dovrà essere presentata all'Ente competente almeno 180 (centottanta) giorni prima della scadenza della validità dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto.
- 9) Di dare atto che alla cessazione dell'attività di cui al precedente punto 5) la Cooperativa Sociale Risorse dovrà provvedere, entro il termine di scadenza dell'autorizzazione stessa, al ripristino dello stato dei luoghi, nel rispetto delle specifiche prescrizioni di dettaglio indicate nell'Allegato A "Prescrizioni" alla presente Determinazione conclusiva del procedimento.
- 10) Di dare atto che qualsiasi ulteriore ed eventuale modifica gestionale o progettuale dell'impianto dovrà essere oggetto di istanza di variante ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., qualora ne ricorrano i presupposti di applicazione, fatti salvi i disposti in materia di VIA qualora applicabili.
- 11) Di dare atto che la presente Determinazione potrà essere modificata e/o integrata da eventuali ulteriori prescrizioni/disposizioni che si rendessero necessarie, anche in considerazione di sopravvenute esigenze normative e/o di pianificazione in merito.
- 12) Di dare atto che la presente Determinazione fa salvo il conseguimento dei provvedimenti autorizzativi/pareri/nulla osta o altri atti di analogo natura da parte degli organi competenti in ordine a vincoli di natura pubblicitica e/o comunque necessari all'esercizio dell'attività in oggetto che esulano dalla stessa presente Determinazione, anche derivanti/conseguenti a quanto disposto dalla stessa, la quale è riferita e relativa esclusivamente ai disposti di competenza legati al procedimento in oggetto.



- 13) Di dare atto che è fatta salva l'applicazione da parte dei Soggetti competenti di tutte le disposizioni normative applicabili all'impianto in oggetto in relazione alle relative competenze specifiche.
- 14) Di dare atto che l'inosservanza di quanto prescritto comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione riscontrata, l'adozione dei provvedimenti e delle sanzioni previsti dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
- 15) Di consegnare alla Cooperativa Sociale Risorse, con sede legale in Via Muller, 35 in Comune di Verbania (VB), copia cartacea conforme all'originale del provvedimento finale informatico sottoscritto con firma digitale conseguente alla presente Determinazione conclusiva del procedimento.
- 16) Di trasmettere il provvedimento finale informatico sottoscritto con firma digitale conseguente alla presente Determinazione conclusiva del procedimento a tutti i Soggetti interessati dal procedimento in oggetto¹⁾.
- 17) Di comunicare i dati inerenti l'autorizzazione in oggetto al Catasto rifiuti attraverso i sistemi informatici regionali esistenti, ai sensi dell'art. 208, comma 17-bis e comma 17-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
- 18) Di trasmettere altresì il provvedimento finale informatico sottoscritto con firma digitale conseguente alla presente Determinazione conclusiva del procedimento al Corpo di Polizia Provinciale, per opportuna conoscenza.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Claudio Giannoni

¹⁾ Comune di Verbania; A.R.P.A. Piemonte Dipartimento del Nord Est.; A.S.L. V.C.O.; Provincia del Verbano Cusio Ossola – Ufficio Scarichi; COUB V.C.O..

Spazio riservato all'ufficio, da compilare in caso di rilascio di copia conforme su supporto cartaceo

La presente copia, composta di n. 13 fasciate, compresi gli allegati, è conforme in tutte le sue componenti all'originale documento informatico sottoscritto con firma digitale e custodito agli atti di questo ufficio.

Verbania, 12/02/2018



VISTO IL DIRIGENTE
Dott. Pierluigi Marocco



Allegato A) alla Determinazione conclusiva del procedimento n. 178 del 09/02/2018.

PRESCRIZIONI

1. La gestione dell'impianto in oggetto deve essere effettuata nel rispetto di quanto disposto dalle prescrizioni di seguito riportate, nonché dei contenuti, per quanto conformi alle stesse prescrizioni, della documentazione presentata dalla Cooperativa Sociale Risorse in allegato all'istanza, acquisita con ns. prot. n. 27333 del 28/11/2017 e s.m.i., che, in copie vistate dal Responsabile del Procedimento, sono consegnate alla Cooperativa contestualmente al provvedimento finale conseguente alla presente Determinazione conclusiva e dovranno essere custodite, unitamente allo stesso atto, presso l'impianto.
2. L'impianto in oggetto è autorizzato a ritirare e a trattare, come di seguito indicato, i rifiuti, pericolosi e non, indicati nella sottostante *Tabella 1*:

| CER | DESCRIZIONE | R12 | R13 |
|---------|------------------------------------------------------------------------------------|-----|-----|
| 150101 | Imballaggi in carta e cartone | | X |
| 150102 | Imballaggi in plastica | | X |
| 150103 | Imballaggi in legno | | X |
| 150104 | Imballaggi in metallo | | X |
| 150106 | Imballaggi in materiali misti | X | X |
| 150107 | Imballaggi in vetro | | X |
| 160103 | Pneumatici fuori uso | | X |
| 160211* | Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC (frigoriferi) | | X |
| 160213* | Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (Televisori e monitor) | | X |
| 160213* | Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (Sorgenti luminose) | | X |
| 160214 | Apparecchiature fuori uso | X | X |
| 160216 | Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso | | X |
| 160216 | Toner | | X |
| 160601* | Batterie al piombo | | X |
| 170103 | Mattonelle e ceramica | | X |
| 170904 | Rifiuti misti di costruzione e demolizione | | X |
| 200101 | Carta | | X |
| 200102 | Vetro | | |
| 200110 | Abbigliamento | | X |
| 200111 | Prodotti tessili | | X |
| 200121* | Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio (Sorgenti luminose) | | X |
| 200123* | Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi (frigoriferi) | | X |
| 200133* | Batterie ed accumulatori | | X |
| 200135* | Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (Televisori e monitor) | | X |
| 200136 | Apparecchiature fuori uso | X | X |
| 200138 | Legno | | X |
| 200139 | Plastica | | X |
| 200140 | Metallo | | X |
| 200301 | Rifiuti urbani indifferenziati (inerti) | | X |
| 200307 | Rifiuti ingombranti | X | X |

Tabella 1: Elenco dei codici CER dei rifiuti autorizzati all'ingresso ed al trattamento presso l'impianto.





3. Il conferimento di rifiuti contraddistinti dal codice CER 20.XX.YY (rifiuti urbani) è limitato alla provenienza dal circuito di raccolta degli stessi effettuato dal relativo servizio pubblico e non possono essere in alcun modo conferiti direttamente all'impianto da parte dei cittadini.
4. Deve essere accertata a cura del Responsabile Tecnico dell'impianto la compatibilità chimico/fisica dei rifiuti conferiti presso l'impianto in oggetto, indicati nella precedente Tabella 1, attraverso ispezioni visive e/o attraverso l'acquisizione di idonei certificati analitici prodotti dal produttore degli stessi rifiuti.
5. La capacità massima di stoccaggio in messa in riserva R13 dei rifiuti, pericolosi e non, trattati dall'impianto in oggetto, ritirati tal quali oppure ottenuti dalle operazioni di selezione, smontaggio e cernita, è indicata nella sottostante *Tabella 2*.

| CER | Descrizione | Quantitativo massimo di rifiuti in messa in riserva [tonn] |
|---------|-----------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------|
| 150101 | Imballaggi in carta e cartone | 3 |
| 150102 | Imballaggi in plastica | 3 |
| 150103 | Imballaggi in legno | 2 |
| 150104 | Imballaggi in metallo | 2 |
| 150106 | Imballaggi in materiali misti | 10 |
| 150107 | Imballaggi in vetro | 2 |
| 160103 | Pneumatici fuori uso | 5 |
| 160214 | Apparecchiature fuori uso | 4 |
| 160216 | Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso | 4 |
| 160216 | Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso – Toner | 2 |
| 160601* | Batterie al piombo | 4 |
| 200133* | Batterie ed accumulatori | 4 |
| 160211* | Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, | 8 |
| 200123* | HCFC, HFC (frigoriferi) | |
| 160213* | Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi. | 2 |
| 200121* | Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio. (Sorgenti luminose) | |
| 160213* | Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi | 10 |
| 200135* | (Televisori e monitor) | |
| 170103 | Mattonelle e ceramica | 1 |
| 170904 | Rifiuti misti di costruzione e demolizione | 1 |
| 200101 | Carta | 1 |
| 200102 | Vetro | 1 |
| 200110 | Abbigliamento | 3 |
| 200111 | Prodotti tessili | 4 |
| 200136 | Apparecchiature fuori uso | 3 |
| 200138 | Legno | 1 |
| 200139 | Plastica | 2 |
| 200140 | Metallo | 7 |
| 200301 | Rifiuti urbani indifferenziati (inerti) | 1 |
| 200307 | Rifiuti ingombranti | 4 |
| | Rifiuti speciali pericolosi – Rifiuti urbani pericolosi | 24 |
| | Rifiuti speciali non pericolosi | 33 |
| | Rifiuti speciali inerti | 2 |
| | Rifiuti urbani non pericolosi | 27 |
| | TOTALE | 86 |

Tabella 2: Elenco dei codici CER dei rifiuti e quantitativi autorizzati in messa in riserva (R13) presso l'impianto.





6. L'impianto in oggetto deve rispettare la suddivisione e l'organizzazione delle diverse aree di carico e scarico, di smontaggio e selezione R12 e di messa in riserva R13 dei rifiuti indicate nella "Planimetria" T-01 - gennaio 2018, acquisita con ns. prot. n. 1309 del 19/01/2018; è consentito lo spostamento occasionale e temporaneo degli stoccaggi dei rifiuti, nell'ambito delle pertinenze dell'impianto individuate allo scopo, limitato ad eventuali particolari e giustificate esigenze operative/gestionali dell'impianto; tale eventualità deve essere limitata al più breve tempo possibile e garantire il rispetto dei criteri gestionali disposti dagli atti autorizzativi dell'impianto e dalle specifiche normative di settore.
7. Le modalità di stoccaggio dei rifiuti sono indicate nella sottostante *Tabella 3*; possono essere utilizzate delle modalità di stoccaggio dei rifiuti analoghe a quelle indicate purché siano rispettati i disposti di cui alla D.C.I. del 27/07/1984 ed i quantitativi di stoccaggio indicati nella *Tabella 2* di cui al precedente punto 5), nonché i criteri gestionali disposti dagli atti autorizzativi e dalle specifiche normative di settore.

| CER | Descrizione | Modalità stoccaggio |
|---------|------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------|
| 150101 | Imballaggi in carta e cartone | Cassone scarrabile |
| 150102 | Imballaggi in plastica | Sacco in polietilene |
| 150103 | Imballaggi in legno | Gabbia metallica |
| 150104 | Imballaggi in metallo | Cassone scarrabile |
| 150106 | Imballaggi in materiali misti | Cassone scarrabile e contenitore palletizzato |
| 150107 | Imballaggi in vetro | Bidone carrellato |
| 160103 | Pneumatici fuori uso | Cassone scarrabile |
| 160214 | Apparecchiature fuori uso | Contenitore metallico e sacco in polipropilene |
| 160216 | Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso | |
| 160216 | Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso - Toner | Contenitore apposito |
| 160601* | Batterie al piombo | Contenitore stagno in polietilene |
| 200133* | Batterie ed accumulatori | |
| 160211* | Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC (frigoriferi) | Contenitore palletizzato |
| 200123* | | |
| 160213* | Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi. | Cassone metallico apposito |
| 200121* | Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio. (Sorgenti luminose) | |
| 160213* | Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (Televisori e monitor) | Contenitore palletizzato |
| 200135* | | |
| 170103 | Mattonelle e ceramica | Sacco in polipropilene |
| 170904 | Rifiuti misti di costruzione e demolizione | Sacco in polipropilene |
| 200101 | Carta | Cassone scarrabile |
| 200102 | Vetro | Sacco in polipropilene |
| 200110 | Abbigliamento | Contenitore palletizzato |
| 200111 | Prodotti tessili | Contenitore palletizzato |
| 200136 | Apparecchiature fuori uso | Su bancale e sacco in polipropilene |
| 200138 | Legno | Gabbia metallica |
| 200139 | Plastica | Sacco in polipropilene |
| 200140 | Metallo | Contenitore metallico e sacco in polipropilene |
| 200301 | Rifiuti urbani indifferenziati (inerti) | Sacco in polipropilene |
| 200307 | Rifiuti ingombranti | Cassone scarrabile |

Tabella 3: Modalità di stoccaggio dei rifiuti.

8. I rifiuti costituiti da "sorgenti luminose" di cui ai codici CER 160213* e CER 200121* dovranno essere esclusivamente stoccati in messa in riserva R13 utilizzando allo scopo i contenitori metallici a tenuta

stagna individuati dal Consorzio Ecolamp; su detti rifiuti non è consentita l'effettuazione di alcuna operazione ad esclusione del semplice stoccaggio.

9. Lo stoccaggio dei rifiuti deve essere effettuato garantendo costantemente il completo contenimento dei medesimi entro gli spazi dedicati mediante l'utilizzo di strutture e sistemi adeguati ed idonei allo scopo in relazione alla specificità dei rifiuti ed all'esigenza di mantenimento dei medesimi separati e distinti tra loro.
10. Nello stoccaggio dei rifiuti di cui alla precedente *Tabella 3* è fatto divieto di miscelazione tra le diverse tipologie degli stessi CER, che devono essere mantenute fisicamente distinte.
11. È vietata la miscelazione delle tipologie di rifiuti pericolosi con le tipologie di rifiuti non pericolosi di cui al precedente punto 2., ai sensi di quanto disposto in merito dall'art. 187, comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
12. I rifiuti in stoccaggio devono essere individuati da specifica cartellonistica riportante il codice CER del rifiuto ivi presente.
13. La messa in riserva (R13) dei rifiuti di cui al precedente punto 1. non può avvenire per un periodo superiore ad un anno a far data dalla presa in carico degli stessi.
14. I rifiuti stoccati esclusivamente in messa in riserva R13 devono essere destinati ad impianti o ad interventi che ne attuino l'effettivo recupero; eventuali conferimenti ad impianti di sola ulteriore messa in riserva R13 è consentito esclusivamente per una sola volta ed ai soli fini della cernita o selezione o frantumazione o macinazione o riduzione volumetrica dei medesimi rifiuti.
15. Devono essere adottati efficaci ed idonei provvedimenti, in caso di necessità, al fine di evitare il diffondersi di eventuali polverosità o di emissioni gassose/odorigene o colaticci indotti dalle attività di trattamento di rifiuti di cui in oggetto.
16. I rifiuti codice CER 160211* e CER 200123* "Frigoriferi" devono essere movimentati e stoccati in modo da evitare lesioni ai circuiti frigoriferi ed alle pareti degli stessi rifiuti al fine di evitare il rilascio dei refrigeranti e/o degli oli in essi contenuti.
17. I rifiuti codice CER 160213* e CER 200135* "Televisori e monitor" devono essere movimentati e stoccati in modo da garantire l'integrità dei relativi tubi catodici.
18. I rifiuti codice CER 160601* e CER 200133* "Batterie ed accumulatori" devono essere stoccati negli appositi contenitori stagni.
19. Presso l'impianto possono essere sottoposti all'attività di scambio di rifiuti R12 (cernita e selezione) i codici CER sotto elencati, nel rispetto delle modalità definite ai successivi punti 20., 21., 22. e 23.
 - CER 150106 *Imballaggi in materiali misti*;
 - CER 200307 *Ingombranti*;
 - CER 200136 *Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso*;
 - CER 160214 *Apparecchiature fuori uso*.
20. Dall'operazione di selezione e cernita R12 del rifiuto codice CER 150106 Imballaggi in materiali misti in ingresso all'impianto si potranno ottenere i seguenti rifiuti:

| CER | Descrizione |
|--------|--------------------------------------|
| 150101 | Imballaggi in carta e cartone |
| 150102 | Imballaggi in plastica |
| 150103 | Imballaggi in legno |
| 150104 | Imballaggi in metallo |
| 150106 | Imballaggi in materiali misti |
| 150107 | Imballaggi in vetro |
| 170103 | Mattonelle e ceramica ⁽¹⁾ |



| | |
|--------|-----------------------------------------------------------|
| 170904 | Rifiuti misti di costruzione e demolizione ⁽¹⁾ |
|--------|-----------------------------------------------------------|

(1) rifiuti eventualmente presenti in quantità limitate nell'insieme prevalente dei rifiuti di imballaggio.

I rifiuti ottenuti dalle operazioni di selezione e cernita devono essere stoccati in messa in riserva (R13) nelle aree di stoccaggio indicate nella "Planimetria" T-01 - gennaio 2018, acquisita con ns. prot. n. 1309 del 19/01/2018; la parte residuale di rifiuto non ulteriormente selezionabile, ottenuta come rimanenza dalla stessa operazione di selezione e cernita, rimane codificata con il codice CER 150106.

21. Dall'operazione di selezione e cernita R12 del rifiuto codice CER 200307 Ingombranti in ingresso all'impianto si potranno ottenere i seguenti rifiuti:

| CER | Descrizione |
|------------|-------------------------------|
| 150101 | Imballaggi in carta e cartone |
| 150102 | Imballaggi in plastica |
| 150103 | Imballaggi in legno |
| 150104 | Imballaggi in metallo |
| 150107 | Imballaggi in vetro |
| 200138 | Legno |
| 200139 | Plastica |
| 200140 | Metallo |
| 200111 | Prodotti tessili |
| 200307 | Rifiuti ingombranti |

I rifiuti ottenuti dalle operazioni di selezione e cernita devono essere stoccati in messa in riserva R13 nelle aree di stoccaggio indicate nella "Planimetria" T-01 - gennaio 2018, acquisita con ns. prot. n. 1309 del 19/01/2018; la parte residuale di rifiuto non ulteriormente selezionabile, ottenuta come rimanenza dalla stessa operazione di selezione e cernita, rimane codificata con il codice CER 200307.

22. Dall'operazione di smontaggio, selezione e cernita R12 del rifiuto codice CER 200136 Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso (RAEE urbani: lavatrici) in ingresso all'impianto si potranno ottenere i seguenti rifiuti:

| CER | Descrizione |
|------------|--------------------------------------------------------------------------------------|
| 200139 | Plastica |
| 200140 | Metallo |
| 200102 | Vetro |
| 200301 | Rifiuti urbani indifferenziati (inerti costituiti dai contrappesi delle centrifughe) |
| 160216 | Componenti rimosse da apparecchiature fuori uso |
| 200136 | Apparecchiature fuori uso ⁽¹⁾ |

(1) nell'eventualità che il trattamento non cambi la tipologia di CER attribuibile al rifiuto.

I rifiuti ottenuti dalle operazioni di smontaggio, selezione e cernita devono essere stoccati in messa in riserva R13 nelle aree di stoccaggio indicate nella "Planimetria" T-01 - gennaio 2018, acquisita con ns. prot. n. 1309 del 19/01/2018.

Deve essere mantenuto fisicamente distinto lo stoccaggio del rifiuto codice CER 200136 in esclusiva messa in riserva o in attesa di essere sottoposto all'operazione di selezione e cernita R12, dallo stoccaggio del rifiuto CER 200136 ottenuto dall'operazione di selezione e cernita R12, al fine di garantire la netta separazione tra il settore di conferimento e stoccaggio dei RAEE in ingresso all'impianto ancora da sottoporre a trattamento ed il settore di stoccaggio dei rifiuti ottenuti invece dalle operazioni di trattamento stesse, ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. 49/2014 in merito.

23. Dall'operazione di smontaggio, selezione e cernita R12 del rifiuto codice CER 160214 Apparecchiature fuori uso (RAEE industriali: computer) in ingresso all'impianto si potranno ottenere i seguenti rifiuti:

| CER | Descrizione |
|------------|-------------------------------------------------|
| 160214 | Apparecchiature fuori uso |
| 160216 | Componenti rimosse da apparecchiature fuori uso |

I rifiuti ottenuti dalle operazioni di smontaggio, selezione e cernita devono essere stoccati in messa in riserva R13 nelle rispettive aree di stoccaggio indicate nella "Planimetria di progetto" Disegno T-01 -- gennaio 2018, acquisita con ns. prot. n. 1309 del 19/01/2018.

Deve essere mantenuto fisicamente distinto lo stoccaggio del rifiuto codice CER 160214 in esclusiva messa in riserva o in attesa di essere sottoposto all'operazione di selezione e cernita R12, dallo stoccaggio del rifiuto CER 160214 ottenuto dall'operazione di selezione e cernita R12, al fine di garantire la netta separazione tra il settore di conferimento e stoccaggio dei RAEE in ingresso all'impianto ancora da sottoporre a trattamento ed il settore di stoccaggio dei rifiuti ottenuti invece dalle operazioni di trattamento stesse, ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. 49/2014 in merito.

24. In relazione alle operazioni di trattamento dei RAEE di cui ai precedenti punti 22. e 23. è fatto obbligo alla Cooperativa Sociale Risorse di rispettare tutte le prescrizioni applicabili all'attività svolta in merito di cui agli Allegati VII e VIII del D.Lgs. 49/2014, che si intendono integralmente richiamate.
25. In ingresso all'impianto deve essere disponibile, ex D.Lgs. 49/2014, un rivelatore di radioattività da utilizzarsi nel rispetto della "Procedura rilevazione sorgenti radioattive" - novembre 2010 agli atti, prodotta dalla Cooperativa Sociale Risorse ed acquisita con ns. prot. n. 56889 del 30/11/2010.
26. I flussi dei rifiuti trattati e generati dalle operazioni di selezione, cernita e disassemblaggio di cui ai precedenti punti 20., 21., 22. e 23. devono essere registrati sul registro di carico e scarico dei rifiuti dell'impianto, ai sensi dell'art. 190 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. nonché ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 49/2014.
27. L'attività di gestione rifiuti in oggetto deve essere svolta esclusivamente all'interno del capannone costituente l'impianto, garantendo la non interazione della stessa con le acque meteoriche.
28. Deve essere apposta adeguata cartellonistica in posizione ben visibile all'ingresso dell'impianto in oggetto nella quale sia riportata la denominazione del Soggetto titolare dell'autorizzazione, l'indicazione del tipo di attività svolta, gli estremi del relativo atto autorizzativo ed i nominativi con recapito telefonico del Responsabile Tecnico e del Titolare dell'impianto stesso.
29. Deve essere garantito il divieto d'accesso all'area interessata dall'attività in oggetto da parte di persone non autorizzate.
30. Nell'eventualità si verificassero incidenti all'impianto, tali da recare danni all'ambiente e/o alla salute, è fatto obbligo alla Cooperativa Sociale Risorse di darne tempestiva comunicazione alle Autorità competenti in ottemperanza alle disposizioni legislative applicabili in materia e di adottare immediate azioni volte alla limitazione ed alla circoscrizione del danno stesso, attenendosi alle disposizioni impartite dalle medesime Autorità.
31. Devono essere costantemente disponibili adeguate sostanze/materiali da utilizzare per l'assorbimento dei liquidi in caso di sversamenti accidentali dai mezzi utilizzati nell'impianto, nonché in caso di rilascio di eventuali colaticci dai rifiuti gestiti dall'impianto. Tali sostanze assorbenti e di contenimento devono essere idonee all'utilizzo in relazione alla tipologia dei liquidi generabili ed alla loro eventuale pericolosità.
32. La gestione dell'impianto in oggetto e la manipolazione dei rifiuti dovranno essere svolte nel rispetto delle norme vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, nonché di sicurezza sul lavoro e di prevenzione incendi.
33. Il personale addetto alla gestione dell'impianto deve essere validamente formato al servizio.
34. Deve essere garantita nel tempo, da parte della Cooperativa Sociale Risorse, l'adeguata funzionalità ed efficienza dell'impianto in oggetto in tutte le sue parti e componenti, garantendo altresì il corretto esercizio dell'impianto nelle finalità dello stesso e preservando costantemente la tutela della salute e dell'ambiente in relazione all'attività di gestione rifiuti svolta.



35. Deve essere garantita nel tempo l'integrità e la funzionalità dei contenitori e delle aree di stoccaggio/trattamento provvedendo alla loro periodica pulizia, manutenzione o sostituzione.
36. L'impianto deve essere mantenuto costantemente in condizioni di ordine e pulizia.
37. L'esercizio dell'impianto dovrà essere svolto garantendo, in ogni condizione operativa dello stesso, il rispetto dei limiti massimi di emissione sonora previsti dagli strumenti urbanistici e dalla normativa di riferimento vigenti in merito, adottando le eventuali misure di mitigazione qualora necessarie allo scopo. In particolare in riferimento all'esercizio della pressa Rino Tullis TR10 presente nell'impianto, la Cooperativa Sociale Risorse dovrà trasmettere al Comune di Verbania, entro 60 giorni dalla data del provvedimento finale conclusivo del procedimento in oggetto, una relazione di impatto acustico attestante il rispetto dei limiti di emissione sonora previsti per il sito in questione.
38. In caso di variazione del Responsabile Tecnico dell'impianto deve esserne data tempestiva comunicazione al Servizio scrivente, all'A.R.P.A. Piemonte ed al Comune di Verbania. Tale figura professionale, responsabilmente e discrezionalmente individuata dalla Cooperativa Sociale Risorse, deve essere in possesso di caratteristiche professionali e di esperienza idonee a garantire la completa, corretta ed efficiente gestione dell'impianto in tutte le sue parti e funzioni.
39. *Chiusura dell'impianto*
 - a. In ordine all'eventuale cessazione dell'attività la Cooperativa Sociale Risorse dovrà darne specifica comunicazione in merito al Servizio Rifiuti e Bonifiche provinciale, ad A.R.P.A. Piemonte, al Comune di Verbania ed all'A.S.L. V.C.O., in tempo utile rispetto alla validità dell'autorizzazione alla gestione dell'impianto.
 - b. La comunicazione di cessazione dell'attività, di cui al precedente punto a., dovrà essere corredata da un Piano di Chiusura riportante attività e tempi di attuazione per il ripristino dello stato dei luoghi oggetto dell'attività dell'impianto, in relazione alla destinazione d'uso dell'area; il Piano di Chiusura potrà eventualmente essere oggetto di integrazioni e/o prescrizioni in esito al relativo giudizio espresso dal Servizio scrivente, sentiti in merito gli Enti di cui sopra.
 - c. Le attività relative alla chiusura dell'impianto dovranno concludersi nel minor tempo tecnico possibile e, comunque, entro la scadenza dell'autorizzazione, salvo eventuali motivate e concordate proroghe (esclusivamente riferite al ripristino dello stato dei luoghi, i quali in ogni caso non dovranno essere interessati dalla presenza/gestione di rifiuti residui connessi all'attività in oggetto) concesse in ambito di valutazione del Piano di Chiusura di cui al precedente punto b., nel rispetto delle modalità procedurali eventualmente definite in tale contesto.
 - d. A conclusione dei lavori relativi alla cessazione dell'attività dovrà esserne data comunicazione al Servizio scrivente, ad A.R.P.A. Piemonte, al Comune di Verbania ed all'A.S.L. V.C.O. corredata da una relazione attestante i lavori svolti, da idonei elaborati tecnici e da documentazione fotografica panoramica e di dettaglio; la Cooperativa Sociale Risorse dovrà inoltre attuare eventuali ulteriori attività ad integrazione dei lavori di ripristino dello stato dei luoghi svolti che le Autorità competenti di cui sopra giudicheranno, nel caso, necessarie a completamento dei lavori stessi, nel rispetto delle modalità procedurali eventualmente definite in merito.

Si chiede infine alla Cooperativa Sociale Risorse di inviare annualmente al Servizio scrivente, entro il semestre successivo all'anno di riferimento, i dati riferiti agli effettivi quantitativi di rifiuti trattati presso l'impianto in oggetto (suddivisi per tipologia di trattamento e codice CER), specificando inoltre i relativi impianti di destino dei flussi gestiti. Tale richiesta è da intendersi a carattere conoscitivo e non prescrittivo.